

Eccellenza da valorizzare Puntiamo sulle scienze della vita

Quattro esperienze di qualità per rilanciare lo sviluppo

E' URGENTE trovare nuove strade, opportunità, ricette che possano rilanciare l'economia del nostro territorio, magari favorendo lo sviluppo industriale e puntando forte sulle eccellenze che la città è in grado di esprimere. Una di queste strade potrebbero essere le scienze della vita. La conferma è arrivata l'altro ieri dal racconto delle quattro diverse esperienze che l'Ordine dei Dottori Commercialisti ha scelto di riunire per il primo incontro del 'Viaggio nell'economia senese', dedicato al polo delle biotecnologie.

«Vogliamo lanciare un messaggio alla città — ha detto in apertura Marco Tanini, presidente dell'Ordine — uscendo dalla prospettiva che tutto vada male. Sul territorio ci sono realtà positive, professionalità e competenze che vanno valorizzate e che possono guidarci fuori dalla crisi».

ESPERIENZE di eccellenza, appunto, che hanno sfilato nell'auditorium di Banca Mps. Per Fondazione Tls, per cui è intervenuto il direttore generale, Andrea Paolini, parlano i numeri: oltre 60 milioni di risorse attratte sul territorio dal 2007, 140 professionisti a lavoro nel Bio-incubatore di Via Fiorentina, un ruolo chia-

ve nello sviluppo del progetto di distretto tecnologico regionale e di cluster nazionale delle scienze della vita. Il livello di integrazione verticale — dal territorio al distretto regionale, fino al cluster — può essere un trampolino di lancio capace di assicurare crescita al polo senese in un contesto di più ampia scala e aperto alla competizione internazionale.

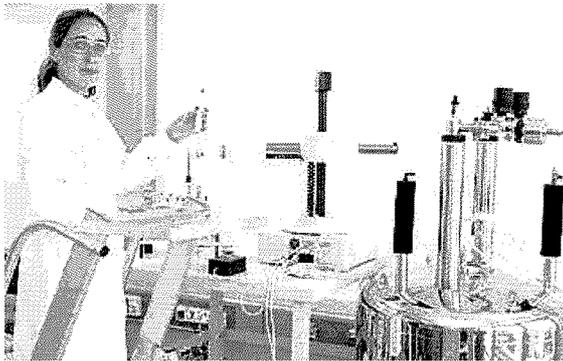
Dell'esperienza di Philogen ha parlato Dario Neri, co-fondatore dell'azienda e full professor of Biomacromolecules presso il Department of chemistry and applied biosciences of the Swiss Federal Institute of Technology di Zurigo. Una doppia anima, quella di Philogen, che ha sede a Siena — dove ha laboratori per lo sviluppo di prodotti biofarmaceutici per il trattamento del cancro e altre malattie — e attività di ricerca anche a Zurigo. Una tradizione di famiglia che affonda le radici sul nostro territorio, oggi realtà industriale di successo con numerosi prodotti in sperimentazione clinica.

DI SPERIMENTAZIONE clinica in campo oncologico ha parlato Michele Maio, presidente Nibit e direttore dell'unità di immunoterapia oncologica

dell'azienda ospedaliera senese, con un'importante esperienza negli Stati Uniti e in uno dei principali centri oncologici nazionali. L'unità operativa è nata nel 2004 per rendere disponibili ai pazienti oncologici i migliori trattamenti standard, ma anche nuovi farmaci in fase di sperimentazione clinica all'interno di studi di altissimo profilo scientifico. Attualmente è coinvolta in più di 20 sperimentazioni cliniche, nazionali e internazionali.

Tuttavia nel panorama senese delle scienze della vita non ci sono solo aziende che fanno ricerca pura, ma anche realtà capaci di offrire servizi qualificati alle imprese del settore.

E' il caso di VisMederi, nata da un'esperienza universitaria, incubata in Toscana Life Sciences dal 2010 e specializzata nell'organizzazione e nel management di studi clinici. Ne ha parlato Emanuele Montomoli, responsabile scientifico e professore associato di Igiene e medicina preventiva dell'Università di Siena. Partiti in tre, oggi in VisMederi lavorano 14 persone e l'azienda ha commesse a livello internazionale, oltre il 90 per cento, nel settore dei servizi avanzati alla ricerca clinica.



GLI OBIETTIVI

«FAVORIRE LO SVILUPPO INDUSTRIALE
E PUNTARE SULLE ECCELLENZE
CHE LA CITTÀ È IN GRADO DI ESPRIMERE»

**IL PRESIDENTE DEI COMMERCIALISTI
MARCO TANINI: «VOGLIAMO LANCIARE
UN MESSAGGIO ALLA CITTÀ USCENDO
DALLA PROSPETTIVA CHE TUTTO VADA MALE»**

